



L'infezione

Sono una decina i Paesi dove sono segnalati casi

È salito a 10 il numero dei Paesi europei dove si è diffusa l'infezione da E.coli del sierogruppo Stec 0104:H4. Oltre alla Germania, dove si concentrano le infezioni da "batterio killer" l'Oms ha registrato casi in Austria (2), Danimarca (14), Francia (6), Olanda (8), Norvegia (1), Spagna (1), Svezia (43), Svizzera (2) e Gran Bretagna (3). «Tutti tranne due - afferma l'Oms - sono stati di recente nel nord della Germania o in contatto con visitatori di quella zona».

Dalla diarrea emorragica tutti i sintomi della sindrome

Il raro ceppo di Escherichia coli 0104:H4 produce shiga-tossine (o verotossina) e può causare emorragie intestinali. I sintomi sono diarrea emorragica lieve o, nei casi più gravi, mal di testa e forti dolori addominali. La complicanza più grave, talora mortale, è la sindrome uremica emolitica che può progredire verso un'anemia emolitica (distruzione dei globuli rossi), trombocitopenia (piastrine basse) e insufficienza renale acuta.

SOSPETTO: ACQUA CONTAMINATA

Mentre però si accumulano informazioni sul batterio, non si sa nulla su come abbia avuto questa diffusione. Resta il sospetto sui vegetali crudi che potrebbero essere stati contaminati da acque di irrigazione contaminate. E, a fianco alla guerra contro il batterio, si assiste così alla guerra alle verdure. Ieri, la Commissione europea ha chiesto alla Russia di togliere immediatamente il divieto di importazione di frutta e verdure dall'Unione Europea, imposto in giornata per paura di contagio.

Secondo la responsabile della Direzione generale della Sanità della Commissione europea, Paola Testori Coggi, ad essere «preoccupante» è «la situazione nella zona nord della Germania, non in tutta l'Europa». La certezza finora è che tutte le vittime dell'epidemia sono passate per la Germania del nord. Il focolaio del contagio sarebbe quindi circoscritto. Tutti gli esperti sottolineano, comunque, l'importanza di seguire norme igieniche di precauzione: lavarsi le mani prima di preparare il cibo, prima di sedersi a mangiare e dopo essere andati in bagno; accurata pulizia di frutta e verdura e degli utensili impiegati in cucina. ♦

Intervista a Stefania Salmaso

«Scoprire come avviene il contagio resta prioritario»

La dirigente dell'Istituto superiore di Sanità: «I colleghi tedeschi stanno cercando di capire se l'infezione si propaga da uomo a uomo o dai cibi. In Italia questo ceppo non risulta»

PIETRO GRECO

Ci sono tre problemi aperti - tre conti che non tornano - sul caso del ceppo batterico STEC 0104:H4 di Escherichia coli che ha ucciso, finora, 18 persone in Germania e contaminato centinaia di persone di dieci diversi Paesi.

Il primo è che questo ceppo, come ha ribadito ieri l'Organizzazione Mondiale della Sanità, non è mai stato individuato prima in un focolaio di infezione e oggi ce lo ritroviamo in un'infezione diffusa e molto aggressiva. Il secondo è che non si riesce a trovare il "veicolo": ovvero chi e come lo trasmette all'uomo. Il terzo è come mai, a differenza di altri ceppi di Escherichia coli, colpisce soprattutto donne adulte e non ragazzi di ambo i sessi al di sotto dei 5 anni, come succede in genere ai rari ceppi patogeni di questo batterio di per sé

I misteri

Non è chiaro perché come focolaio non sia stato identificato prima

Le donne più colpite
Stupisce la prevalenza nella popolazione femminile adulta

diffusissimo.

Stefania Salmaso è dirigente di ricerca dell'Istituto Superiore di Sanità (in sigla Iss) e ha studiato il batterio e il problema. Anche se, precisa, in questo momento se ne stanno occupando i colleghi di un altro laboratorio dell'Iss, quelli del Dipartimento di Sanità Pubblica Veterinaria e Si-

curezza Alimentare, creato nel dicembre 2007, che sono il punto di riferimento dell'Unione Europea per l'Italia su questi specifici agenti patogeni.

Perché lei mette al primo problema da risolvere quello di individuare il "veicolo"?

«Perché è solo capendo chi e come trasmette il batterio patogeno possiamo non solo comprendere come mai questo ceppo è così aggressivo, ma possiamo anche prevenire le infezioni. Non sappiamo tra l'altro se si trasmette in questo momento da persona a persona o attraverso il cibo. Il massimo sforzo deve essere concentrato su questo punto. E sono sicura che i colleghi tedeschi stanno facendo proprio questo. Perché la fonte deve essere proprio in Germania, visto che le persone contagiate o sono tedesche o sono state in Germania. Il fatto è che questo tipo di batteri si trasmette per via oro-fecale. Dunque dobbiamo cercare tra le fonti che possono utilizzare questa via di contaminazione. Una via che può essere facilmente interrotta, peraltro, con normali precauzioni igieniche, come lavarsi bene le mani e cucinare i cibi».

Tuttavia l'Organizzazione mondiale della sanità sostiene che questo ceppo non era mai stato individuato in un focolaio di infezione.

«Guardi, è molto probabile. Noi in Italia questo ceppo non lo abbiamo mai identificato, né in casi di infezioni né in altri casi. In Germania questo ceppo era noto, sebbene non individuato mai in focolai di infezione. Si sapeva, tuttavia, che questo ceppo si trova nell'intestino dei bovini e ha un gene che codifica per una tossina che causa gastroenterite e anche altre complicanze più gravi». ♦

New York Times, dopo 160 anni il direttore è una donna



Dopo 160 anni, Jill Abramson diventerà il primo direttore donna del *New York Times*. Cinquantasette anni, la Abramson avrà il difficile compito di mantenere a galla il *Times* in un'era difficile per i quotidiani, che vedono una quotidiana emorragia di lettori a vantaggio delle fonti on-line (non solo una miriade di siti web, ma anche Twitter e Facebook). Attualmente vicedirettore, Abramson sostituisce Bill Keller, 62, che passa a scrivere per il *New York Times Magazine* e il domenicale. Giunta a quello che lei stessa ha definito «un lavoro da sogno», Abramson ha un ricco background: giornalista d'inchiesta fino al 1997 al *Wall Street Journal*, con il passaggio al *New York Times* è stata corrispondente da Washington, diventando nel 2000 il capo della sede nella capitale e poi uno dei due caporedattori (assieme a John Geddes) del quotidiano. La nomina di Abramson rappresenta un punto di rottura anche con la tradizione che vede i direttori del giornale provenire dalle redazioni estere o da quella newyorkese del *Times*. Suo vice sarà l'attuale capo a Washington, Dean Baquet, 54 anni, ex direttore del *Los Angeles Times*. ♦

COMUNE DI ARGELATO (BO)

ESTRATTO BANDO DI GARA - CIG 25034708CA
È indetta per il 04.07.11 ore 10 gara per affidamento in gestione servizio "Ristorazione scolastica e sociale" anni scolastici 2011/12 - 2012/13 - 2013/14, oltre eventuale proroga per ulteriori 3 a.s. Importo a b.a. € 5.040.000,00+IVA. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Documentazione reperibile su www.comune.argelato.bo.it o c/o Uff. Scuola tel. 051.6634625. Presentazione offerte: Uff. Protocollo ore 12 del 01.07.2011.
Il Responsabile Vicario del Settore Servizi alla Persona
Dr. Valeria Passarelli

COMUNE DI CADORAGO (CO)

AVVISO DI GARA
È indetta procedura aperta per l'affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale nel territorio comunale, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 164/00, degli artt. 2 e 33 bis della L.R. Lombardia n. 26/03 e del D.Lgs. 163/06 e smi. Indennizzo al gestore uscente € 1.050.000,00+IVA. Il canone annuo sarà offerto partendo da una base d'asta di € 87.300,00+IVA, pari al 21% del VRD. Somma una tantum da versare al Comune per la disponibilità e l'uso degli impianti € 450.000,00. Le offerte, indirizzate al Comune di Cadorago, L.go Clerici 1, 22071 CADORAGO, dovranno pervenire entro le ore 12 del 12/07/11. Il bando e la documentazione di gara possono essere ritirati presso gli uffici comunali all'indirizzo sopra indicato (tel 031/903100 fax 031/904719) e/o scaricati da www.comune.cadorago.co.it.
Il Responsabile Unico del Procedimento
Geom. Umberto Bonardi